

mento della elezione dell'onorevole Tonetti, e la convalida della elezione dell'onorevole Benedetti nonché l'invio degli atti all'autorità giudiziaria.

VENTAVOLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENTAVOLI. Ho chiesto di parlare per una dichiarazione di voto. Per quanto da parte della Giunta delle elezioni non sia stata presentata una relazione di minoranza, come avrei creduto logico e necessario, io mi domando se è vero che vi sia stata corruzione nella elezione di Lucca, se sia risultato che si sono comprati dei voti, e se questi voti sono stati comprati a quale lista siano andati.

Non intendo di offendere o menomare la dignità dei miei compagni della Giunta delle elezioni votando contro la convalidazione dell'onorevole Benedetti, anche perchè risulta, dalla stessa relazione dell'onorevole Gallenga, che vi è stata corruzione.

In essa infatti si dice che, se non risulta chiara la corruzione esercitata da tutti i componenti della lista, non si esclude che sia stata esercitata da qualcuno di essi.

Per questa ragione voterò contro la convalidazione dell'elezione dell'onorevole Benedetti.

TANGORRA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TANGORRA. Premetto che parlo per mio conto personale, e non in rappresentanza del partito.

La Giunta delle elezioni, nella sua relazione, ricorda che numerose amministrazioni della provincia di Lucca, e il Consiglio provinciale unanimemente fecero voti per l'annullamento della elezione dell'onorevole Benedetti.

La Giunta ha preso in accurato esame tutti i fatti relativi a queste elezioni, e ha considerato, in modo particolarmente grave, queste manifestazioni dell'opinione pubblica e delle amministrazioni del collegio di Lucca.

Se la Giunta, in base al suo diligente esame, fosse venuta a escludere, in modo assoluto, la corruzione, per parte mia non avrei esitato menomamente a votare la convalidazione dell'onorevole Benedetti, perchè quest'ultimo sa che il mio stato d'animo è di perfetta serenità nei suoi riguardi. La Giunta però, dopo il suo diligente esame, postosi il quesito se da parte dei fautori dell'onorevole Benedetti vi sia stata corruzione, ha risposto in modo evasivo, affermando anzi di non potersi pronunziare.

Ecco che cosa si legge nella relazione della Giunta: « Dal complesso di queste ripetute indagini può escludersi in modo assoluto che corruzione sia stata esercitata, sia pure in più limitate proporzioni, anche dai fautori del Benedetti? La Giunta non oserebbe arrivare a una affermazione categorica ».

Date queste conclusioni della Giunta, per parte mia non posso non tener conto degli organi dell'opinione pubblica lucchese e dei voti delle amministrazioni e del Consiglio provinciale di Lucca. Perciò dichiaro di votare contro la convalidazione del Benedetti.

MANCINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCINI. Mi associo alle dichiarazioni che sono state fatte così dal collega Ventavoli, come dal collega Tangorra; ed io conterrò la mia dichiarazione di voto nei limiti discreti che mi sono imposti dal fatto che io fui indotto, al pari dell'onorevole Ventavoli, come testimone del Comitato inquirente che ha esaminato la elezione del collegio Lucca-Massa, solo è necessario aggiungere che questa discrezione non deve mai essere a scapito dell'onestà e della sincerità.

Se io tacei, il silenzio potrebbe essere interpretato come di acquiescenza che non ammetto mi sia attribuita.

La relazione della Giunta delle elezioni parla di deplorevoli condizioni del collegio di Lucca-Massa, e di sistemi elettorali degli della più aperta condanna.

Conveniamo nel giudizio, ma teniamo a dichiarare che nessuna fondata contestazione di legittimità di rappresentanza politica fu mossa nè dinanzi alla Camera, nè dinanzi al Paese fra i colleghi eletti di altre liste che non siano quelli dello « Stemma sabaudo » o lista ministeriale: non per i colleghi che siedono sui banchi popolari, non per i colleghi che siedono sui banchi socialisti, non per quelli che rappresentano la parte democratica o il partito repubblicano: tutti quanti invece ci troviamo concordi nel dichiarare che nella nostra circoscrizione l'azione corruttrice penetrò esclusivamente per opera dei candidati di quella lista ministeriale che ha esercitato il paziente esame della Giunta delle elezioni.

Io non parlo per acrimonia personale, ma dichiaro con l'onorevole Tangorra che quando si afferma che in favore di una lista elettorale è stata esercitata la corruzione, è logico tener presente che la cor-